VOLTERRA

DOVE C'ERA LA FERROVIA

DA ANNI SI DISCUTE DI COME FAR RINASCERE IL TRATTO SALINE-VOLTERRA: AL POSTO DELLA EX CREMAGLIERA C'ERA ANCHE L'IDEA DI UNA PISTA CICLABILE-PEDONALE, POI ACCANTONATA

Un filobus per il colle? Si può fare «L'ex cremagliera rinascerà così»

Presentato lo studio di fattibilità per collegare Saline con il centro

RECUPERO dell'ex strada a cremagliera tra Saline e Volterra e filobus come mezzo di trasporto in grado di coniugare costi e sostenibilità: sono questi i risultati dei due studi di fattibilità presentati durante il convengo «Viabilità Smart in Valdicecina», al quale ha preso parte anche il viceministro alle infrastrutture Riccardo Nencini.

Gli studi hanno evidenziato come l'antico tracciato a cremagliera che collegava la frazione al capoluogo, con circa due milioni di euro di investimento, potrebbe tornare nuovamente praticabile ed asfaltato, con la possibilità di un senso unico alternato per mezzi pubblici e di soccorso e con una pista ciclabile a lato. Per quanto riguarda, invece, lo studio comparato di mezzi elettrici, l'ipotesi filobus rappresenta un mezzo ottimale, sia da un punto di vista dei costi, considerato che l'intera infrastruttura non supererebbe i sette milioni di euro, sia per la gestione, che potrebbe essere integrata con il gestore della mobilità interprovinciale.

LA VALUTAZIONE

Il percorso potrebbe costare 2 milioni. Previsto anche un percorso ciclabile

I due progetti hanno incassato già l'ok degli amministratori della Valdicecina, presenti con i Comuni di Cecina, Pomarance e Castelnuovo. Ed il convegno ha riportato a galla una delle grandi rogne viarie del territorio: l'ammodernamento, non più procrastinabile, della Sr68 in direzione Colle Valdelsa.

«PRESENTEREMO, in breve tempo, un documento per la richiesta del passaggio dell'arteria alle competenze statali – ha detto l'assessore Paolo Moschi – chiedendo, e questo resterà un punto fermo, alla Regione di ottemperare gli accordi già in essere ed al ministero di tenderci una mano per il tratto che chiede a gran voce una sistemazione». Un percorso, fra l'altro, pienamente condiviso anche da Stefano Maggi, assessore ai trasporti del Comune di Siena, che ha rimarcato l'importanza di un collegamento diretto fra le due città d'arte. Ed a chiederlo, oltretutto, sono gli stessi operatori del settore turistico. Ed è delle scorse settimane un primo incontro per il passaggio di mille chilometri di viabilità dalla Regione allo Stato: tratti di strade per i quali dovranno ora essere segnalati i punti caldi di intervento. «Fra le priorità – ha spiegato il viceministro Riccardo Nencini – ho chiesto, trovando orecchie molto sensibili, di inserire una parte della Sr68. E, trovando condivisione da parte della Regione, posso supporre che si tratti della parte volterrana dell'arteria».ù

I.P.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SCENARI POSSIBILI Il filobus potrebbe collegare due zone ora divise da chilometri di strada tortuosa

I commenti

«Idea ottima per il territorio»

«Si tratta di due progetti importanti – ribadisce il sindaco di Castelnuovo – servono idee per avvicinare il territorio». Per l'assessore pomarancino Leonardo Fedeli «l'idea è ottima, anche solo considerando il ripristino della tratta ferroviaria».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.